

## FAQ

### BANDO POR CReO 1.5. D 08.03.2013

Il bando della Regione Toscana è emanato in attuazione della Linea di intervento 1.5 d) del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013", con l'obiettivo di selezionare, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico ed ai programmi regionali di sviluppo, **progetti di ricerca e sviluppo nel settore del turismo sostenibile e competitivo elaborati da partenariati** composti da piccole e medie imprese d'ora in poi chiamate PMI.

Il bando è volto a promuovere la ricerca ed il trasferimento tecnologico in ambito turistico, innescare nuovi processi strategici di qualificazione ed innovazione delle PMI della filiera del turismo e rafforzare le scelte imprenditoriali verso investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, stimolare processi di aggregazione delle imprese attraverso forme di alleanza strategica su specifici temi e promuovere la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica.

L'intervento si rivolge **a piccole e medie imprese nell'ambito di una forma aggregata.**

**Le PMI destinatarie della presente misura sono quelle del settore turismo.**

La domanda dovrà essere compilata online sul sistema gestionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo:  
<https://sviluppo.toscana.it/15d>

## Quesiti

**D:** Per quanto riguarda le imprese affiliate, il bando riporta la seguente dicitura: "si tratta di singole imprese o loro aggregazioni, operanti nel settore turistico che abbiano sottoscritto un impegno a partecipare ai risultati del progetto realizzato dall'Aggregazione che ha presentato la domanda di aiuto". A questo riguardo si richiede cosa si intende per "settore turistico", ovvero se anche per le imprese affiliate si deve fare riferimento alle stesse categorie previste per le imprese beneficiarie (LR 42/2000 e DGR 349/2001). E' prevista la possibilità di far aderire al progetto imprese affiliate non rientranti nel settore turistico?

**R:** Tutte le imprese AFFILIATE devono svolgere attività turistica secondo la classificazione EUROSTAT. Per le imprese affiliate non è possibile fare riferimento alla sola legge 42/2000 e ad altri atti regionali in quanto possono operare anche fuori dall'ambito regionale toscano ed italiano.

**D:** Per quanto riguarda i progetti con localizzazione in ambito interprovinciale, l'Osservatorio Turistico di Destinazione che rilascia l'attestazione può essere afferente ad un solo Comune oppure sono necessari altri OTD afferenti a Comuni/Province in cui il progetto ha ricaduta? Come viene valutata la partecipazione di altri OTD?

**R:** Nel caso di progetti con localizzazione interprovinciale, il progetto dovrà tenere conto delle attività svolte dai vari OTD afferenti ai Comuni/Province in cui il progetto ha ricaduta.

**D:** Relativamente al criterio di premialità "Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete a livello endogeno" attraverso quali strumenti, in fase di candidatura, dobbiamo attestare la durata dell'aggregazione (in caso di ATI da costituire)?

**R:** Attraverso il mandato di rappresentanza descritto nel progetto. La descrizione del progetto dovrà contenere indicazioni utili alla valutazione tra cui quella della durata dell'aggregazione che presenta domanda di aiuto. Deve essere inoltre fornito un atto unilaterale d'obbligo in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata da tutti i soggetti partecipanti al progetto in cui si attesti la durata

della aggregazione. Tale durata sarà indicata successivamente nell'atto di costituzione ATI medesima.

**D:** E' prevista la possibilità di inserire un apposito Obiettivo Operativo relativo alla Gestione di Progetto?

**R:** E' possibile indicare tale Obiettivo Operativo come Ob.1 fermo restando il numero massimo di 10 Obiettivi Operativi.

**D:** Il ruolo di capofila può essere svolto da un'impresa non appartenente alle categorie previste dalla LR 42/2000 e DGR 249/2001, ossia rientrando nel terzo punto dell'elenco dei Soggetti ammessi a presentare domanda (punto 4.2 del Bando)?

**R:** Chiunque fra i soggetti ammissibili può assumere il ruolo di capofila.

**D:** Sarà resa disponibile per il download la modulistica di progetto?

**R:** Tutta la modulistica è disponibile sulla piattaforma Sviluppo Toscana per la compilazione e l'inoltro della domanda di contributo. Tutte le dichiarazioni richieste unitamente alla scheda tecnica e al Piano Finanziario sono compilabili su piattaforma. I fac simile per ATI e Contratto di Ricerca con OR sono consultabili sul sito [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it).

**D:** In che modo il progetto "deve proporre un partenariato pubblico privato per favorire il dialogo sociale (art. 4.1 pag. 5 del Bando)? Enti pubblici possono entrare nel raggruppamento oppure attraverso lettere di interesse?

**R:** Gli enti pubblici possono far parte del partenariato purché non risultino beneficiari del contributo come indicato all'art. 1 pag 3 del Bando.

I soggetti beneficiari sono esclusivamente le PMI come indicato all'art. 1 del bando.

**D:** Il progetto può essere presentato da una sola azienda?

**R:** Come indicato all'art. 1 pag. 2 e art. 3 pag. 3 del Bando, l'intervento si rivolge a PMI in forma aggregata composta da almeno cinque imprese turistiche. Il progetto non può essere presentato da una sola PMI senza aggregazione.

**D:** Una stessa impresa può presentare più progetti. In tal caso deve richiedere più account, uno per ciascun progetto presentato, oppure basta un solo account?

**R:** Devono essere richiesti più account, uno per ciascun progetto a cui partecipa l'impresa. Se l'impresa ha ruolo di Capofila deve chiedere un account per ogni progetto. Se l'impresa proponente ha ruolo di partner sarà il Capofila che farà richiesta per la attivazione del relativo account. Ciascuna impresa richiedente il contributo avrà tanti account quanti sono i progetti a cui partecipa.

**D:** E' possibile finanziare un progetto focalizzato sulla ristrutturazione di beni già esistenti?

**R:** La domanda di contributo deve riferirsi ad un progetto di Ricerca e/o Sviluppo Sperimentale che apporti un'innovazione ai prodotti e/o processi nel settore del turismo.

La ricerca deve essere finalizzata alla creazione di un prodotto turistico ovvero ad un servizio innovativo mentre la sperimentazione deve essere correlata all'oggetto della ricerca.

Interventi di restauro, manutenzione straordinaria o ordinaria di beni esistenti non possono essere oggetto di contribuzione su questa linea.

**D:** Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione/trasporto sono ammissibili?

**R:** Il settore dei trasporti non può ottenere incentivi comunitari in quanto considerato "sensibile" dalla Commissione Europea alla distorsione della concorrenza.

Infatti la Commissione Europea ha adottato norme con cui individua settori economici che non possono ricevere aiuti diretti od indiretti; il settore dei trasporti è tra quelli indicati in tal senso sensibili.

Le spese per l'acquisto di mezzo di trasporto non sono ammissibili.

I costi sostenuti per strumenti attrezzature sono riconosciuti in misura correlata al loro utilizzo strettamente necessario per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione.

**D:** In merito alla natura giuridica delle imprese beneficiarie facenti parte dell'aggregazione, esse devono avere necessariamente natura di impresa, oppure sono ammesse anche associazioni, enti non profit o parti sociali?

**R:** I soggetti beneficiari del contributo devono essere iscritte al registro delle imprese. Soggetti diversi non iscritti al registro delle imprese della CCIAA possono far parte dell'aggregazione ma non possono in alcun modo essere beneficiari del contributo.

**D:** nel partenariato posso inserire una impresa che non ha dipendenti? In tal caso il titolare può cofinanziare?

**R:** all'Art. 5 del Bando "Costi Ammissibili " si specifica che alla voce personale sono ammissibili i costi per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati nell'attività di ricerca.

L'importo di tale spesa non può essere superiore al 40% del costo totale progetto.

Per quanto riguarda le prestazioni lavorative del titolare dell'impresa, questa deve essere commisurata al tempo effettivo di lavoro direttamente prestato al progetto e imputato al costo aziendale. In mancanza di costi diretti aziendali sarà necessario rifarsi a fasce di remunerazione di figure professionali equiparabili per il settore di appartenenza.

Il costo della prestazione del titolare d'impresa deve comunque essere proporzionato al rapporto tra costo totale del progetto e valore della produzione, ad esempio se 100 euro fosse il valore annuo della produzione e 10 euro il costo investimento annuo del progetto, il costo del titolare d'impresa imputato al progetto non potrà superare il 10% del totale costo annuo aziendale del titolare stesso.

**D:** Siamo una società costituenda con attività di ricerca e sviluppo tecnologico applicabili nel settore turistico, possiamo essere azienda capofila per presentare la domanda di finanziamento (cfr.art.4.2)?

**R:** Tutte le imprese partecipanti all'aggregazione devono appartenere alle tipologie produttive indicate al paragrafo 4.2 del Bando. Pertanto come da Lei indicato, oltre alle minimo 5 PMI di cui alla L.R. 42/2000 e Delibera GRT 349/2001 possono partecipare altri soggetti/impresе che esercitino professioni turistiche di cui al Titolo III "Professioni Turistiche" della L.R. 40/2000.

**Possano inoltre partecipare anche imprese che non fanno parte del settore turistico in aggiunta alle 5 imprese appartenenti al settore turistico obbligatoriamente richieste dal bando.** Da ricordare che le imprese che entrano nell'aggregazione non possono risultare fornitrici di beni/servizi in relazione al progetto. Nel bando non è previsto che il Capofila debba essere impresa turistica pertanto tale ruolo può essere svolto da qualsivoglia impresa purché l'aggregazione risulti ammissibile come sopra descritto.

**D:** Essendo una società costituenda (SAS o SRL) in pre-incubazione spin off potremmo avere necessità di modificare la natura societaria in corso d'opera, cioè trasformare la SAS in SRL mantenendo i soci esistenti ma aggiungendone altri, è possibile come impresa capofila (cfr.16.5)?

**R:** OGNI cambiamento della compagine sociale, ragione sociale ecc sia per il Capofila che per i partners è da considerarsi come Variante Anagrafica e pertanto trattato come da procedure Varianti da presentarsi su piattaforma Sviluppo Toscana.

A seguito di tale richiesta verrà effettuata istruttoria variante ed entro i termini stabiliti dalle procedure verrà comunicato l'esito positivo o negativo di tale istruttoria. In tale occasione verrà esaminata anche il mantenimento dei requisiti di ammissibilità formale presenti al momento della presentazione della domanda.

Se tale cambiamento invece è avvenuto **prima** della chiusura della domanda di contributo su piattaforma stessa, questa NON è da considerarsi variante ma al contrario deve essere richiesto un nuovo account al fine di formulare NUOVA domanda di contributo che dovrà essere chiusa e

presentata entro i termini imposti dal bando (15/05/2013). In tal caso l'account relativo alla "precedente" ragione o compagine sociale NON deve essere più considerato.

Si precisa a tal proposito che per la richiesta di nuovo account può essere fatta ENTRO IL 10 MAGGIO 2013, vengono mantenute le stesse procedure di rilascio account previste per il primo rilascio. In particolare Sviluppo Toscana ha 48 ore di tempo per il rilascio di ciascun account sia esso per il capofila che per i partners di progetto.

**D:** Poiché la società è in via di costituzione, verrà costituita prima della scadenza del bando, non avendo bilancio e situazione patrimoniale di periodo (cfr.art 8.1 punto M pag.12 bando) quale documentazione dobbiamo produrre?

**R:** Potete fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui attestate che non avete a disposizione alcun documento fra quelli richiesti dal bando e motivarne la causa. Inoltre produrre visura camerale aggiornata da cui si evince che l'azienda neo costituita risulti attiva e da cui si evince la attività della azienda dalla data di costituzione.

**D:** L'aggregazione di almeno 5 imprese, requisito minimo per presentare domanda, può essere composta da strutture agrituristiche, essendo queste regolate da altra legge regionale rispetto alle citate 42/2000 e GRT 349/2001?

**R:** Il requisito base per l'ammissibilità formale è quella espressa dal bando art. 4.2.

Pertanto vi devono essere almeno 5 Imprese TURISTICHE così come definite dai regolamenti indicati nel bando sulla base del codice Istat Ateco 2007 prevalente così come risulta da visura camerale aggiornata.

Devono essere pertanto presenti nell'aggregazione almeno 5 Alberghi/Hotel o strutture equiparabili o comunque imprese con codice Istat congruo con quanto indicato appunto nella L.R. 42/2000 e Delibera 349/2001. In aggiunta vi possono partecipare altre imprese anche NON turistiche e pertanto non rientranti nelle definizioni di cui ai regolamenti sopra citati. Per quanto riguarda le imprese agrituristiche si deve considerare che esse sono potenziali beneficiari degli interventi finanziati con il fondo europeo FEASR e che è vietato l'intervento di risorse provenienti da altri fondi europei come nel caso FESR. Poiché in Toscana vi sono ambiti territoriali in cui le attività agrituristiche non sono finanziate dal fondo europeo FEASR le imprese agrituristiche operanti in quegli ambiti possono essere finanziate con le risorse del bando.

**D:** I servizi di consulenza (cfr.art. 5 lettera C) possono essere richiesti a società (srl o sas) o devono essere richiesti a singoli professionisti?

**R:** I servizi di consulenza esterna possono essere richiesti sia a società che a liberi professionisti, purché in fase di rendicontazione dei costi ammissibili sia fornito relativo giustificativo di spesa con annesso relativo documento di spesa (pagamento) quali ad es nota, fattura, ecc accompagnati da bonifico per es. LE SOCIETA' DI CONSULENZA OD I SINGOLI PROFESSIONISTI NON DEVONO RISULTARE COLLEGATI AD ALCUNA IMPRESA DELL'AGGREGAZIONE.

**D:** Tra i costi di personale (cfr.art. 5 lettera A) possono essere ammessi costi per prestazioni effettuate dal personale dell'azienda e/o anche dal referente di azienda che ricopre ruolo di responsabile legale?

**R:** Per quanto riguarda le prestazioni lavorative del titolare dell'impresa o del Legale Rappresentante, questa deve essere commisurata al tempo effettivo di lavoro ed il valore della prestazione deve essere conteggiato al costo per l'impresa. In quanto titolare o Legale Rappresentante sarà necessario commisurare il suo costo ad una figura equiparabile inquadrata nel contratto nazionale di lavoro sottoscritto per il settore di appartenenza. La prestazione deve essere contabilizzata con regolare documento contabile ed il pagamento dimostrato attraverso specifico ordinativo bancario. Inoltre, nelle imprese aventi un Consiglio di Amministrazione o un Assemblea dei Soci, si richiede Verbale dell'Assemblea che dà incarico al Legale Rappresentante per lo svolgimento delle attività progettuali, indicando nel medesimo il numero delle ore, la tariffa oraria e

l'importo complessivo. Il valore assoluto dell'apporto della prestazione lavorativa del titolare/Legale Rappresentante deve comunque essere commisurato al valore del progetto sul valore della produzione, quindi deve essere contenuto entro il massimale limitato dal calcolo del pro-rata. Esempio: fatto 100 il valore annuo della produzione e fatto 10 il valore annuo del progetto, il valore annuo della prestazione del titolare imputabile al progetto non potrà superare il 10% del totale della prestazione stessa. Informazioni vincolanti circa il rendiconto delle spese Vi potranno essere fornite, a seguito di eventuale approvazione e finanziamento del progetto, dall'Organismo Pagatore: Artea.

**D:** E' indicato un parametro economico di riferimento per quantificare le spese di personale interno all'azienda (uomo/giorno)?

**R:** Nella scheda tecnica per ogni obiettivo operativo vengono richiesti i mesi uomo, mentre il dettaglio delle ore impiegate nel progetto suddivise per Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale vengono richieste nel Piano Finanziario. Generalmente nei progetti comunitari ed ora in particolare nel 7° Programma Quadro si conteggiano 140 ore al mese. Informazioni vincolanti circa il rendiconto delle spese Vi potranno essere fornite, a seguito di eventuale approvazione e finanziamento del progetto, dall'Organismo Pagatore: Artea.

**D:** All'interno dei criteri di premialità si legge: "Promozione e qualificazione dell'occupazione: il punteggio è assegnato sulla base di convenzioni stipulate con un centro di formazione accreditato con il seguente criterio: 1 punto per ogni giornata formativa di almeno 6 ore, fino ad un massimo di 3 punti. I contratti di formazione stipulati devono indicare il numero dei dipendenti da formare ed i temi dei percorsi formativi devono risultare coerenti con i contenuti del progetto presentato".

Relativamente a quanto sopra chiediamo quali sono le condizioni in cui il punteggio di premialità viene applicato ovvero:

- Le attività formative devono essere realizzate (e rendicontate) all'interno del progetto, anche se non è prevista una categoria di spesa?
- Diversamente dal primo punto, basta allegare alla domanda di finanziamento un contratto di formazione con un'agenzia??

**R:** Le spese per la formazione NON sono considerate ammissibili, ma esse concorrono a dare maggiorazione del punteggio ai fini della graduatoria. Pertanto per avere tale maggiorazione è necessario fornire documentazione comprovante i contratti di formazione stipulati con l'indicazione di tutti i dettagli richiesti per tale contratto.

**D:** I costi derivanti dal lavoro svolto nell'ambito di Incarichi a progetto (co.co.pro) e di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), inerenti il progetto, deve essere configurato come spese di personale oppure come servizi di consulenza;

**R:** tali costi devono essere considerati nella voce personale interno e per essi devono essere forniti in fase di rendicontazione relativi giustificativi di spesa (busta paga o notula e relativo pagamento). Per maggiori informazioni circa la rendicontazione si rimanda, a seguito di eventuale ammissione a finanziamento, all'organismo pagatore Artea.

**D:** Nel caso in cui una delle aziende partner del progetto è una srl, tra i cui soci figura un'altra srl, i costi relativi al personale dipendente (o assimilato) di quest'ultima possono essere rendicontati come Personale?

**R:** Premesso che tutte le aziende facenti parte dell'aggregazione NON devono in alcun modo essere tra loro controllate e/o associate, i costi del personale interno devono necessariamente essere relativi a personale dipendente della azienda facente parte del partenariato e beneficiaria del contributo. Pertanto ogni persona rendicontata deve risultare assunta dalla azienda beneficiaria del contributo.

**D:** Nel caso che i soci di una srl partner del progetto siano anche liberi professionisti, i costi relativi al lavoro da loro svolto nell'ambito del progetto, (autorizzato e richiesto con apposita delibera del consiglio di amministrazione) possono configurarsi come spese di personale?

**R:** LE SOCIETA' DI CONSULENZA OD I SINGOLI PROFESSIONISTI NON DEVONO RISULTARE COLLEGATI AD ALCUNA IMPRESA DELL'AGGREGAZIONE. Pertanto non sono ammesse spese di consulenza per tali persone. Possono invece appunto come da lei indicato essere rendicontate come spese di personale secondo le modalità che verranno indicate dall'Organismo Pagatore Artea successivamente al decreto di ammissione al finanziamento.

**D:** L'importo finanziato è in percentuale? questa % va applicata a titolo di rimborso sulle spese effettivamente sostenute?

**R:** Come da art. 6 del Bando, il contributo è calcolato come X% sui costi ammissibili e che verranno effettivamente sostenuti. Tale percentuale, definita come intensità di contributo, dipende dalla tipologia di ricerca che si realizza (Sviluppo Sperimentale e/o Ricerca Industriale) e dalla dimensione dell'impresa (Piccola e Micro oppure Media). Supponendo ad es che i costi ammissibili ammontino in totale ad € 200.000, che la sua sia una Media impresa e che si faccia solo ed unicamente Sviluppo Sperimentale, il contributo riconosciuto sarà pari ad € 100.000 (il 50% del costo totale ammesso).

**D:** Se nel progetto il costo presunto è ad esempio 200.000€ e invece spendo meno, cosa succede?

**R:** Se in fase di rendicontazione ci si rende conto che le spese effettivamente sostenute sono inferiori a quelle previste ed approvate il contributo verrà calcolato sulla base dei costi effettivamente rendicontati e considerati eleggibili (si verificherà pertanto una economia di impegno), fermo restando il costo minimo di progetto pari ad € 100.000 come da art. 4.3 del Bando. Sotto tale soglia il progetto verrà considerato NON ammissibile e il contributo revocato.

**D:** Il bando vale anche per le associazioni di imprese già costituite?

**R:** Come indicato all'art. 4.2 del bando i beneficiari sono aggregazioni di imprese costituiti o da costituire, tra cui anche ASSOCIAZIONI di imprese. Si rimanda pertanto all'art. 4.2 del Bando.

**D:** Il progetto deve concludersi entro 12 mesi: quindi cosa succede dopo , ognuno per conto suo, oppure bisogna rispettare l'impegno preso a tempo indeterminato?

**R:** Il progetto deve concludersi appunto entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria più eventualmente altri 3 mesi di proroga. Al termine quindi di massimo 15 mesi il progetto e tutte le sue attività dovranno essere concluse e terminate e l'ATI/RTI potrà essere sciolta, fermo restando gli obblighi di rendicontazione entro i termini imposti dalla Regione Toscana e altri obblighi precedentemente stabiliti nella ATI sottoscritta. Ogni progetto finanziato con risorse comunitarie del POR Creo richiede una stabilità temporale di almeno cinque anni. Qualora il progetto abbia beneficiato di un punteggio correlato alla durata dell'aggregazione questa dovrà permanere per il tempo indicato nel progetto.

Se infatti nel progetto è stato indicato che l'ATI/RTI avrà durata superiore alla durata di realizzazione delle attività progettuali e per essa è stato ottenuto un punteggio di premialità, l'ATI/RTI dovrà durare il numero di anni indicati in fase di domanda.

**D:** Se la mia associazione di imprese ha come obiettivo quello di incrementare il riciclaggio dei rifiuti o il risparmio energetico, come faccio a sapere se tutti rispettano quanto concordato?

**R:** obbligo e funzione del capofila è anche quello di verificare l'operato di tutti i partners. Fermo restando che ogni partner al momento della presentazione della domanda fornisce dichiarazione in materia di rispetto normativa ambientale, il Capofila deve monitorare l'operato dei partner e verificare lo svolgimento delle attività progettuali.

**D:** quando vengono erogati i contributi?

**R:** Per una dettagliata descrizione delle modalità di erogazione contributi si rimanda all'art. 12 del bando. Innanzitutto a seguito della presentazione della domanda si avvia procedura di istruttoria formale e valutazione tecnica. A seguito di questa verrà pubblicato sul BURT il decreto di

approvazione graduatoria, in cui vi sarà l'elenco dei progetti ammessi o no a finanziamento. Se il vostro progetto risulterà tra quelli ammessi, allora potrete richiedere un anticipo iniziale e poi successivamente dovrete presentare i vari rendiconti di spesa come indicato appunto all'art. 12. Per le prassi di erogazione si rimanda in un successivo momento, dopo eventuale approvazione e il finanziamento del progetto stesso, all'Organismo Pagatore ARTEA.

**D:** I costi sostenuti per strumenti attrezzature sono riconosciuti in misura correlata al loro utilizzo strettamente necessario per lo svolgimento delle attività di ricerca e sperimentazione. Quindi solo per la durata dei 12 mesi?

**R:** Sì, se il periodo di ammortamento del bene ad es è di 5 anni, bisogna dividere il costo del bene per 5. Tale risultato andrà ancora diviso per il numero di ore lavorabili in un anno che convenzionalmente sono 2080 (40 ore settimanali per 52 settimane in un anno). Si è così calcolato il costo orario del bene che andrà poi moltiplicato per il numero di ore dedicate al progetto che ha la durata massima di 12 mesi (52 settimane) con eventuale proroga di 3 mesi. Comunque per una dettagliata descrizione della modalità di rendicontazione si rimanda in un successivo momento, dopo eventuale approvazione e il finanziamento del progetto stesso all'Organismo Pagatore ARTEA.

**D:** potrebbe inviarmi un esempio di progetto per capire concretamente come si sviluppa?

**R:** non è possibile inviare alcuna proposta esemplificativa in quanto ogni dato fornito da altre imprese è strettamente riservato.